

2 Cronache

29 ¹ Ezechia divenne re all'età di venticinque anni e regnò a Gerusalemme ventinove anni. Sua madre si chiamava Abia ed era figlia di un certo Zaccaria. ² Egli eseguì la volontà del Signore, proprio come il suo antenato Davide. ³ Nel primo anno del suo regno, proprio nel primo mese, Ezechia fece restaurare e riaprire le porte del tempio. ⁴ Radunò i sacerdoti e i leviti nella piazza orientale ⁵ e parlò loro così: «Leviti, ascoltate. Dovete prima purificare voi stessi e poi il tempio del Signore, Dio dei vostri padri. Eliminate tutto quel che contrasta con la santità del tempio. ⁶ I nostri padri infatti, sono stati infedeli al Signore nostro Dio e sono andati contro la sua volontà. Hanno abbandonato il Signore e hanno voltato le spalle alla sua dimora. ⁷ Hanno chiuso le porte del tempio, hanno lasciato spegnere la lampada, hanno smesso di offrire l'incenso e i sacrifici nel santuario del nostro Dio. ⁸ Per questo il Signore ha riversato la sua ira contro Gerusalemme e contro il regno di Giuda: ci ha messi in uno stato di paura, di umiliazione e di disprezzo, come potete vedere con i vostri occhi. ⁹ I nostri padri sono morti di spada, le nostre donne e i nostri figli sono stati fatti prigionieri. ¹⁰ Ora io ho deciso di rinnovare il nostro impegno di fedeltà verso il Signore, Dio d'Israele, perché cessi l'ardore della sua ira contro di noi. ¹¹ E voi, figli miei, non trascurate i vostri doveri: il Signore ha scelto voi perché siate pronti al suo servizio nel culto e nell'offerta dell'incenso». ¹² Si fecero avanti questi leviti: dei discendenti di Keat: Macat figlio di Amasài e Gioele figlio di Azaria; dei discendenti di Merarì: Kis figlio di Abdì e Azaria figlio di Ieallelèl; dei discendenti di Gherson: Iòach figlio di Zimmà ed Eden figlio di Iòach; ¹³ dei discendenti di Elisafàn: Simrì e Ieiel; dei discendenti di Asaf: Zaccaria e Mattania; ¹⁴ dei discendenti di Eman: Iechièl e Simei; dei discendenti di Iedutùn: Semaià e Uzzièl. ¹⁵ Essi radunarono i loro fratelli e insieme si purificarono. Poi, secondo

l'ordine del re e la volontà del Signore, cominciarono la purificazione del tempio. ¹⁶ I sacerdoti entrarono nell'edificio e portarono fuori, nell'atrio, tutti gli oggetti impuri che trovarono nella sala principale del tempio. I leviti li raccolsero e li buttarono fuori della città nel torrente Cedron. ¹⁷ Il lavoro cominciò il primo giorno del primo mese dell'anno; l'ottavo giorno cominciò la purificazione della sala principale del tempio e durò otto giorni. Il sedici del mese era tutto finito. ¹⁸ Allora i sacerdoti andarono a informare il re Ezechia: «Abbiamo purificato tutto il tempio, anche l'altare per i sacrifici, la tavola dei pani da offrirsi al Signore e tutti gli arredi. ¹⁹ Tutti gli oggetti, che il re Acaz aveva eliminato durante il suo empio regno, ora sono riconsacrati, sono di nuovo al loro posto davanti all'altare del Signore». ²⁰ Il mattino seguente il re Ezechia convocò le autorità della capitale e salì con loro al tempio. ²¹ Furono portati sette tori, sette arieti e sette agnelli, e anche sette capri per essere offerti come sacrificio per il perdono dei peccati, in favore del regno, del santuario e del popolo. Il re ordinò ai sacerdoti di offrirli in sacrificio sull'altare del Signore. ²² Si sgozzarono i tori; i sacerdoti raccolsero il sangue e lo versarono sull'altare. Lo stesso si fece con gli arieti e gli agnelli. ²³ Poi furono portati i capri per il perdono dei peccati davanti al re e all'assemblea. Tutti stesero le mani su di essi. ²⁴ I sacerdoti li sgozzarono e sparsero il sangue sull'altare per liberare tutto Israele dal peccato. Il re aveva infatti ordinato che i sacrifici fossero offerti per tutto il popolo. ²⁵ Il re ordinò poi ai leviti di stare nel tempio con i loro cembali, le arpe e le cetre. Così aveva stabilito Davide: anzi il Signore stesso gli aveva trasmesso l'ordine per mezzo dei profeti Gad e Natan. ²⁶ I leviti presero posto nel tempio con gli strumenti musicali voluti da Davide e i sacerdoti presero le trombe. ²⁷ Allora Ezechia ordinò di bruciare gli animali sull'altare. Contemporaneamente si intonarono canti in onore del Signore, al suono delle trombe e degli altri strumenti voluti dal re Davide. ²⁸ I canti e il suono delle trombe continuarono fino al termine dei sacrifici, mentre l'assemblea si inchinava profondamente. ²⁹ Terminati i sacrifici, il re e quelli che si trovavano

con lui si inginocchiarono e si inchinarono profondamente. ³⁰ Poi il re Ezechia e i capi ordinarono ai leviti di lodare il Signore con i canti composti da Davide e dal profeta Asaf. Essi cantarono con grande gioia, poi s'inchinarono profondamente.

³¹ Ezechia, allora, si rivolse al popolo: «Ora, anche voi che siete pronti a offrire doni al Signore, avvicinatevi pure e portate al tempio sacrifici e offerte di ringraziamento». L'assemblea portò animali da sacrificare, offerte di ringraziamento, e i più generosi offrirono sacrifici completi. ³² L'assemblea offrì, per i sacrifici completi, settanta tori, cento montoni e duecento agnelli. ³³ Furono offerti complessivamente seicento tori e tremila pecore. ³⁴ I sacerdoti erano troppo pochi per fare tutti i sacrifici completi: allora furono aiutati dai loro fratelli leviti in attesa che i sacerdoti si purificassero. I leviti, infatti, erano più pronti dei sacerdoti nel purificarsi per il loro servizio. ³⁵ Occorreva anche fare le offerte di vino che accompagnavano i sacrifici completi e bruciare il grasso degli animali destinati ai banchetti sacri. Così fu ripreso il culto del tempio. ³⁶ Ezechia e il popolo furono molto contenti, perché Dio aveva spinto il popolo a fare tutto tempestivamente.